



## A.A. 2017 - 2018 CORSO PROPEDEUTICO

### POESIE

#### **NON VORREI CREPARE**

da *“Je voudrais pas crever”* (Boris Vian) – 1962

Non vorrei crepare  
Prima d'aver conosciuto i cani neri del Messico che dormono senza sognare  
Non vorrei crepare  
Senza sapere se la luna, sotto la sua falsa aria di moneta, ha un lato appuntito  
Se il sole è freddo, se le quattro stagioni sono davvero quattro  
No, non vorrei crepare  
Senza conoscere il bene e il male e tutto ciò che più mi piace  
Il fondo verde del mare dove le alghe ballano il valzer  
L'erba bruciata di giugno,  
la terra che si screpola,  
i baci di colei che amo  
No, non vorrei crepare  
Prima che abbiano inventato le rose eterne, la fine del dolore  
E tante cose ancora che dormono nei crani di geniali ingegneri, di gioviali giardinieri  
e di pensosi pensatori  
Tanto tempo da aspettare e da cercare nel buio  
E io vedo la fine che brulica e che s'avvicina con la sua  
bocca ripugnante  
Nossignori, nossignore,  
non vorrei crepare,  
Prima d'aver provato il gusto che mi tormenta, il gusto più forte  
Prima di aver gustato il sapore della morte.

#### **LA MORTE DI GUILLAUME APOLLINAIRE**

da *Vingt-cinq poèmes* (Tristan Tzara) – 1918

Non sappiamo niente - non sappiamo niente del dolore  
La stagione amara del freddo – scava lunghe tracce nei nostri muscoli  
Avrebbe amato piuttosto la gioia della vittoria  
Saggi sotto le calme tristezze – in gabbia non poter far nulla  
Se la neve cadeva in alto  
Se il sole saliva fino a noi durante la notte – per riscaldarci  
E gli alberi pendevano con la loro ghirlanda – unico pianto  
Se gli uccelli stavano in mezzo a noi per rispecchiarsi  
Nel lago tranquillo al di sopra delle nostre teste  
Si potrebbe capire  
La morte sarebbe un bellissimo lungo viaggio  
E le vacanze illimitate della carne delle strutture e delle ossa.



## RITORNELLO PER PIANGERE

(Rassegnato ma chiaroveggente)

da *“Monsieur monsieur”* (Jean Tardieu) – 1951

Ho appreso molto  
e inteso tutto  
non ho capito niente  
e niente imparato.  
Avevo intrapreso  
avevo inteso  
mi ero perduto  
mi sono ripreso  
poi ho perso tutto.  
Quando hanno capito  
che ero perduto  
mi hanno atteso  
mi hanno compreso  
mi hanno confuso  
poi tutto mi hanno preso  
e per il collo mi hanno appeso.  
Dopo avermi impiccato  
un premio di virtù  
un premio ho avuto.  
Allora ho capito:  
era tutto perduto.

## ARIA VIVA

da *“Ultime poesie d'amore”* (Paul Eluard) – 1962

Ho guardato davanti a me  
In mezzo alla folla ti ho veduta  
In mezzo al grano ti ho veduta  
Sotto un albero ti ho veduta  
Al termine di ogni mio viaggio  
Al fondo di tutti i miei tormenti  
Alla svolta di ogni risata  
Che uscivi dall'acqua e dal fuoco  
D'estate e d'inverno ti ho veduta  
Nella mia casa ti ho veduta  
Tra le mie braccia ti ho veduta  
Dentro i miei sogni ti ho veduta  
Io non ti lascerò mai più.